

**L'ALLENATORE.** Rolando Maran annacqua la rabbia per una sconfitta che lascia il segno ma non intacca le certezze

# «Il ko? Cicatrice che rimane Ma ci siamo sempre rialzati»

«L'imponderabile ha segnato la gara. Ho visto reazione e voglia di fare. Abbiamo creato molto. Se giochi così le partite, poi non le perdi»

Simone Antolini

Una cicatrice che resta. «Di quelle che fai fatica a rimarginare». Rolando Maran ha appena incassato una sconfitta incredibile. Di quelle che non riesci a spiegare. «L'imponderabile ha fatto la differenza». E l'imponderabile sta in quello scivolone improvviso di Cacciatore che spalanca la porta alla gloria del Bologna. Succede anche questo. Per il Chievo non sarà Natale zuccherato. Ma ogni cosa va messa al suo posto. Certo, perdere così fa male. Ma un episodio non cambia il senso delle cose.

**Maran, le cicatrici aiutano a non dimenticare?**

«Restano lì, fanno male. C'è da commentare una partita incredibile. Che perdi e che lascia il segno».

**Inizio in salita, molto in salita**

«Abbiamo tentennato, questo è vero. Complice quel gol preso a freddo. E non è mai facile ricompattarsi subito. Ma lo abbiamo fatto, e non era facile. La partita, anzi, l'abbiamo presa in mano noi. E ho visto un Chievo che ha avuto la forza di reagire. E pareggiare».

**Pari e pausa. Poi la ripresa. E il Bologna si ritrova ancora avanti**

«Siamo andati sotto su azione di contropiede. Pure lì non era facile rialzarsi. Ma siamo stati lucidi nel riprendere in mano la gara e a fare la nostra partita. Con pazienza, con forza, con la giusta rabbia».

**Avete viaggiato, però, a onde. E i momenti di difficoltà sul palleggio del Bologna non sono mancati**

«Sì, e il Bologna si è infilato dentro le nostre pause. Ma credo che siano stati più i momenti positivi in questa parti-



La palla danza, Rolly Maran osserva. Per il Chievo sarà notte stregata FOTOPRESS

**La partenza a freddo non ci ha condizionato. Siamo riusciti a reagire e a fare noi la partita**

ta. Ripeto: a ripassarla a memoria fa male pensare a come l'abbiamo persa. Non meritavamo. Mi vien da pensare che ci siamo trovati di fronte ad una partita segnata. Di quelle che puoi dare tutto ma alla fine non ne esci».

**E lei come ne esce?**

«Se le giochiamo così, le nostre partite, difficilmente le perdiamo. Questa deve essere la consapevolezza. La squadra mi ha lasciato cose posi-

ve. Certo, si è sbagliato anche. Ma di fronte c'era il Bologna. Una squadra di A che dispone di grandi qualità. Emerso, nel corso della gara, in più occasioni. Questo per dire: di fronte ci sono anche gli avversari».

**Appunti per il futuro?**

«I due gol incassati e la partita da vivere in rimonta non hanno fermato il nostro impeto. Abbiamo fatto la nostra partita. Fino in fondo. Non abbiamo mai smesso di correre, di lottare, di credere nella possibilità di portare a casa un risultato positivo. E abbiamo creato tanto. Penso ai gol fatti, alla rete annullata, ai legni colpiti, alle parate di Mirante. Il Chievo è vivo. Siamo arrabbiati per la sconfitta. Ma il campo ha detto tante cose buone».

**L'atmosfera e il momento suggeriscono la domanda: cosa si aspetta sotto l'albero di Natale per il suo Chievo?**

«Un giusto premio per gli sforzi. Un premio per il lavoro, per la costanza, per la capacità di soffrire. E ragazzi, stavolta, non hanno portato a casa quello che avrebbero meritato. Quindi, vorrei qualcosa in più per questo gruppo. Abbiamo, comunque, spalle larghe. E abbiamo dimostrato di saper reagire. Anche nei momenti più difficili».

**Da dove deve ripartire questo Chievo?**

«Dai suoi valori, dalle sue certezze, dalle nostre consapevolezza».

**Si chiude una settimana nera. Le sconfitte in serie contro Cro-**

**L'ultima del 2017**

**A BENEVENTO.** L'ultimo appuntamento del 2017 per il Chievo corrisponde anche con l'ultima giornata di andata. I ragazzi di Maran saranno di scena sabato 30 dicembre a Benevento. La partita, in programma allo stadio Vigorito, avrà inizio alle 15. Il Benevento, in attesa della gara di oggi a Marassi contro il Genoa, ha raccolto fin qui un solo punto (in casa contro il Milan) nelle diciassette partite giocate. Quindi, un pari e sedici sconfitte per i sanniti.

Alla ripresa del campionato, prevista per il Chievo venerdì 5 gennaio, i gialloblù affronteranno al Bentegodi l'Udinese allenato da Massimo Oddo, subentrato in corsa a Gigi Delneri. La partita si giocherà alle 18.

La prima trasferta del 2018 vedrà, invece, il Chievo impegnato a Roma contro la Lazio il 21 gennaio alle 15.

**e Bologna hanno genesi diverse. Ma portano allo stesso risultato. Considerazioni prima del Natale e aspettando la trasferta di Benevento?**

«Il momento va contestualizzato. E questo momento ci deve far pensare alla necessità di chiedere sempre il meglio a noi stessi. Lo insegna proprio questa partita, giocata con atteggiamento diverso rispetto alla gara di Crotona. La produzione offensiva è stata decisamente molto buona. Ma non ci resta nulla in mano. Il riparto sempre dalle cose che hanno segnato il nostro percorso fino ad oggi: lavoro e valori di squadra».

**Siete già pronti a rialzarvi?**

«Lo abbiamo sempre fatto. Rappresenta la nostra costanza. Si soffre quando perdi così. Ma poi si riparte». ●

**L'Infortunio**

Meggiorini  
stiramento  
e nuovo stop



Riccardo Meggiorini

Un infortunio più grave del previsto. Stiramento al retto femorale per Riccardo Meggiorini. Un nuovo guaio che verosimilmente costringerà l'attaccante del Chievo ai box per circa un mese. Questo purtroppo il quadro dopo il duro colpo ricevuto a Crotona e per cui Meggiorini ha osservato già ieri i compagni dagli spalti contro il Bologna. Uno scenario che certamente si ripeterà anche con Benevento e Udinese, gli ultimi due impegni della truppa gialloblù guidata da Rolando Maran prima della sosta invernale. Un arrivederci amaro al 2017.

Per Riccardo Meggiorini la classica doccia gelata, dopo l'affannosa ricerca della forma seguita al rientro dall'infortunio al crociato che l'aveva tenuto a lungo lontano dai campi. Una nuova prova da superare per la punta scagliera, seppur totalmente imprevedibile. Inizialmente la contusione sembrava infatti non aver intaccato il muscolo. Ipotesi che però è stata smentita dagli esami di controllo della giornata di mercoledì, che hanno raccontato un'altra verità rispetto a quanto ipotizzato, ovvero la lacerazione anche del muscolo all'altezza del retto femorale. Uno stop da cui Meggiorini però è fortemente motivato a riemergere con la massima rapidità. Già ieri l'attaccante era in palestra per accorciare i tempi di recupero. Riccardo Meggiorini saluta così in anticipo il proprio 2017. I motori ora si scaldano per il 2018, sperando di abbandonare definitivamente anche la cattiva sorte. A.F.

**Giovanili**

Primavera  
con la regina  
Atalanta



Lorenzo D'Anna

A Caselle arriva la capolista Atalanta. Una sfida da non perdere quella che si gioca oggi al Comunale di Caselle con inizio alle 14.30 contro la "corazzata" nerazzurra. Davvero da brividi il cammino dei ragazzi di mister Massimo Brambilla: primi in classifica solitari con 30 punti, il doppio del Chievo, e reduci dalla qualificazione alle semifinali della Tim Cup battendo in trasferta l'Inter e da cinque vittorie consecutive tra campionato e coppa. I bergamaschi, in questo momento, viaggiano in totale fiducia. Forti in ogni reparto. Gruppo di forza e di talento. Classe cristallina ma anche muscoli e corsa al servizio della causa.

Ci vuole quindi un'impresa per i ragazzi di Lorenzo D'Anna usciti immeritatamente dalla Tim Cup dopo una lunghissima sfida col Milan. La voglia è quella di lasciare il segno, rialzare subito la testa, regalandosi magari proprio un colpaccio contro i bergamaschi. Difficile da battere. Ma non certo imbattibili. Per un Chievo che va alla ricerca della sua giusta dimensione in questo campionato.

Con l'Atalanta quindi ci vuole la partita perfetta. Una squadra che ha perso una sola volta in questo scorcio di campionato.

Un fine settimana quindi con la sola squadra Primavera in campo per l'ultimo impegno del 2017 prima della lunga sosta per le vacanze natalizie. Il campionato difatti riprenderà il 13 gennaio con la trasferta di Udine per l'ultima giornata del girone di andata. L.P.

**L'AVVERSARIO.** Roberto Donadoni elogia il gruppo rossoblù ma regala appunti di riflessione

# «Tre punti ed un Natale felice»

«Ma questi sono incontri che devi chiudere quando arriva l'occasione giusta. Altrimenti il rischio è alto»

Tre punti sotto l'albero. Eh sì, per il Bologna va così. Sprejudicati e fortunati. Ma serve pure quello. E Roberto Donadoni se la gode. Piazza il sorpasso contro il Chievo, sbancando il Bentegodi in un finale di gara che non ha certo risparmiato le emozioni.

«Sono partite che devi saper chiudere, quando ti capitano opportunità importanti devi saperne approfittare, an-

dare sul raddoppio. Perché contro una squadra fisica e tosta, con giocatori pericolosi nel gioco aereo, qualcosa puoi concedere. È questo il rammarico. I tre punti sono importanti ma quando fai gol e poi hai occasioni come quelle di Krejci che la devi solo mettere dentro e altre, questi sono momenti in cui pale siamo la poca convinzione che fa la differenza. Se creiamo in questo le partite le puoi giocare con facilità e non corri rischi inutili. Ci deve servire. Ci godiamo questi punti e il Natale, pensiamo alla prossima».

Donadoni, dunque, non è pienamente soddisfatto nonostante la vittoria per 3-2 sul campo del Chievo al termine di una partita piena di colpi di scena. «La doppietta di Destro? A Mattia l'ho detto: al di là dei due gol che sono manna per un attaccante e per la squadra, è determinante l'impatto sulla partita ma deve essere la normalità» ha sottolineato avverte il tecnico rossoblù. «Se riuscirà ad avere sempre questo impatto i gol sono una conseguenza. Sono felice per lui, ma non sia un caso isolato. Mirante? Antonio mi ha chiesto in setti-



Roberto Donadoni

mana se c'è un "caso portiere" e gli ho detto di no e oggi lo ha dimostrato».

Quanto a Verdi, autore di un gol e un assist, Donadoni sottolinea che «da Simone mi aspetto di più, anche se ha fatto gol. Lui può e deve fare di più, se ci mettiamo anche il resto che manca, chi un giorno se lo prenderà avrà un giocatore straordinario. Non è una cattiva pubblicità, anzi, ma la dimostrazione che la sua potenzialità non è stata ancora pienamente espressa». C'è poco altro da aggiungere dentro ad una notte che sorride solo al Bologna. In tasca tre punti che sommati ai 21 già messi da parte fanno un gran bel vedere per il Bologna di Donadoni. E il ko con la Juve è già passato. ●

**Serie B femminile**

**IN CAMPO.** Ultimo appuntamento prima della sosta natalizia per la Serie B femminile che vedrà le due squadre veronesi impegnate in due partite difficili ed insidiose, con l'obiettivo però di chiudere al meglio l'anno. La Pro San Bonifacio, raggiunta in vetta dal Castelvecchio farà visita all'Unterland Damen cercando di portare a casa i tre punti e non perdere la testa della classifica. Come sottolinea il mister Moreno Dalla Pozza, «Domenica scorsa abbiamo pareggiato giustamente ma la nostra

intenzione è di passare un Natale da primi in classifica». Anche la Fortitudo Mozzecane vuole trascorrere al meglio le festività battendo il Brixen. Il mister Simone Bragantini afferma: «Se vogliamo ballare con le grandi, non abbiamo altra scelta che vincere anche questa partita. Inoltre è giunto il momento di invertire la rotta in maniera definitiva nelle partite casalinghe dove abbiamo concesso troppo, e questo non va bene: il campo di casa deve diventare un punto di riferimento così come le trasferte che stiamo facendo nel migliore dei modi». M.H.